

PROVINCIA DI BIELLA

I COLORI DELLA VIA FRANCIGENA 2011 A cura di provincia di Biella e Ricircolo (UPBeduca)

Nell'ambito del Festival "Via Francigena Collective Project" 2011

1. IL contesto generale

1.a Il progetto generale e il contesto europeo

La Via Francigena che da Canterbury portava a Roma è un itinerario della storia, una via maestra percorsa in passato da migliaia di pellegrini in viaggio per Roma. Fu soprattutto all'inizio del secondo millennio che l'Europa fu percorsa da una moltitudine di anime "alla ricerca della Perduta Patria Celeste". Questa via attesta infatti l'importanza del pellegrinaggio in epoca medioevale: esso doveva compiersi prevalentemente a piedi (per ragioni penitenziali) con un percorso di 20-25 chilometri al giorno e portava in sé un fondamentale aspetto devozionale: il pellegrinaggio ai Luoghi Santi della religione cristiana. È noto come tre fossero i poli di attrazione per questa umanità in cammino: innanzitutto Roma, luogo del martirio dei Santi Pietro e Paolo; Santiago de Compostela, dove l'apostolo San Giacomo aveva scelto di riposare in pace e naturalmente Gerusalemme in Terra Santa. Il pellegrino inoltre non viaggiava isolato, ma in gruppo e portava le insegne del pellegrinaggio (la conchiglia per Santiago de Compostela, la croce per Gerusalemme, la chiave per San Pietro a Roma).

Queste vie di pellegrinaggio erano allo stesso tempo vie di intensi scambi e commerci e che le stesse venivano percorse dagli eserciti nei loro spostamenti.

La via Francigena, secondo il percorso tracciato dall'arcivescovo di Canterbury, Sigerico, durante il suo viaggio di ritorno da Roma, è stato dichiarato itinerario culturale Europeo dal Consiglio d'Europa nel 1994.

La Provincia di Biella fa parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione europea della via Francigena

1.b IL contesto territoriale biellese

I pellegrini che, attorno al X secolo, si mettevano in viaggio, da Canterbury, per recarsi a Roma e successivamente in Terrasanta, seguivano un itinerario preciso. La strada percorsa è storicamente conosciuta con il nome di via Francigena. Valicato il passo del Gran S. Bernardo, attraversando la Valle d'Aosta, i pellegrini scendevano a Ivrea, passando per Viverone, Roppolo e Cavaglia, proseguendo poi il cammino per Roma. La provincia di Biella, che fa parte dell'Ufficio di Presidenza, tiene il raccordo con i comuni biellesi della via Francigena

Roppolo

Un percorso immerso fra dolci colline attraversa la suggestiva e tranquilla frazione Salomone per raggiungere l'abitato principale di **Roppolo** che si distingue per l'imponenza del suo castello, assai ben conservato e collocato su un'altura da cui si gode un eccezionale panorama sul lago di Viverone e sulla Serra. Il castello, in passato ambitissimo per la sua strategica posizione fra Biella, Vercelli ed Ivrea, si sviluppò intorno ad una torre risalente al X secolo ed è legato in particolare alle famiglie dei Bicchieri e dei Valperga di Masino, feudatari questi ultimi dalla metà del XIV secolo alla fine del XVIII. La leggenda narra del ritrovamento di un'armatura con resti umani; si tratterebbe di Bernardo Valperga di Mazzè, murato vivo nel 1459 da Ludovico Valperga di Masino, suo rivale e signore del luogo.

Il castello attualmente ospita l'Enoteca Regionale della Serra che, nelle cantine cinquecentesche, custodisce 200 tipi di vino con una raccolta di circa 20.000 bottiglie.

Non distante dal castello e dalla chiesa di San Michele e quella di San Rocco, la frazione San Vitale conserva l'omonima chiesa; da qui meritano una deviazione le frazioni di Pevarano e San Lorenzo, borghi risalenti all'alto medioevo la cui importanza è testimoniata dalla torre di San Lorenzo che deve l'aspetto attuale al XVIII secolo. Nei pressi del lago di Viverone si segnala il castello di Morzano, sorto come fortilizio e poi divenuto dimora nobiliare e sede dell'accademia letteraria vercellese.

Viverone

Adagiato sulla collina che si affaccia sul lago omonimo, **Viverone** si trova lungo l'antica via Francigena ai piedi della collina morenica della Serra. Le origini dell'insediamento sono antichissime e lo testimoniano i

ritrovamenti nelle acque del lago di villaggi palafitticoli risalenti all'età del bronzo e di piroghe nel vicino lago di Bertignano. La sommità della collina conserva le tracce di un antico ricetto costruito nel 1405 e del quale restano ben leggibili l'impianto e la struttura difensiva; al suo interno si trova l'oratorio dedicato a San Giovanni Battista con affreschi cinquecenteschi. Alle porte dell'abitato principale, l'oratorio di San Rocco rappresenta un pregevole esempio di architettura barocca con un'elegante facciata in mattoni arricchita di fregi e decorazioni; alla fine del XVIII risale anche la parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta che conserva uno splendido organo di primo Ottocento costruito dai maestri organari Serassi di Bergamo. Merita una sosta anche l'antica chiesa parrocchiale, Santa Maria della Curavecchia. La posizione panoramica del paese, che si affaccia sul lago, spiega infine la presenza a Viverone di numerose dimore signorili come l'attuale sede comunale Villa Lucca, Casa De' Vierno e l'azienda vinicola Cella Grande, antico convento del quale si conserva il campanile romanico. Le caratteristiche fisiche di quest'area permettono un'importante coltivazione della vite che produce due vini doc, l'Erbaluce e il Canavese.

Cavaglià

Sebbene all'interno del giardino di pertinenza di un'abitazione privata e quindi non visitabile, è opportuno ricordare la chiesa romanica dei SS. Vincenzo e Anastasio i cui resti conservano tracce di un affresco raffigurante Dio Padre benedicente. Il centro abitato è ricco di testimonianze architettoniche; la chiesa parrocchiale di San Michele, progettata dall'architetto Filippo Castelli, custodisce un prezioso organo ottocentesco dei Serassi di Bergamo ed un coro rococò di Pietro Giuseppe Auregio Termine.

Il castello è una costruzione in stile medioevale realizzata fra fine Ottocento e inizio Novecento da Ferdinando Rondolino, avvocato e storico che pubblicò nel 1882 la *Cronistoria di Cavaglià*.

Ai margini dell'abitato accanto al cimitero, sorge l'imponente chiesa di Santa Maria del Babilone. Dopo un periodo di decadenza fu ricostruita completamente a partire dal 1620; la struttura a pianta ellittica sovrastata da una cupola si ispira all'opera dell'architetto Ascanio Vitozzi. L'interno custodisce un pregevolissimo gruppo policromo del XIII secolo che raffigura l'Adorazione dei Magi, (per la visite: parrocchia, tel. 0161.96.023).

2.Obiettivi generali dell'iniziativa “I colori della via francigena”

- Far crescere l'interesse sull'argomento tra i potenziali attori delle prossime fasi attuative del progetto
- favorire la conoscenza di luoghi lungo la via francigena europea attraverso l'arte e le opere pittoriche
- Istituire tavoli di lavoro nei vari territori al fine di elaborare in piena condivisione territoriale progetti di valorizzazione della Via Francigena
- favorire le escursioni interprovinciali
- Favorire la progettualità in rete sia provinciale sia extraprovinciale

2.a Finalità specifiche

- Promuovere l'itinerario generale della via Francigena biellese sul territorio nazionale ed europeo grazie ai portali web degli itinerari culturali religiosi europei
- Promuovere l'itinerario biellese in rete con altri itinerari religiosi e non grazie al *portale biellese I cammini dell'uomo*
- Creare una rete finalizzata al marketing territoriale anche attraverso l'arte e al cultura dei luoghi
- Far conoscere luoghi e prodotti del territorio
- Promuovere l'accoglienza lungo l'itinerario biellese attraverso anche il raccordo con enti ed associazioni
- Promuovere la connessione tra politiche culturali e turistiche, mediante l'attivazione di progetti integrati in termini territoriali
- Stabilire stretti raccordi per un marketing territoriale con altre realtà nazionali ed europee attraverso il comune denominatore dell'arte lungo la via Francigena
- Favorire la rete con altre Università popolari lungo il cammino della via francigena

3. Programma 2011

Anteprima

5 giugno : camminata lungo I via francigena biellese ed eporediese per raccogliere spunti di interesse artistico

Luglio 2011: presentazione e lancio mostra di pittura con regolamento
Luglio-ottobre: momenti culturali vari in terra biellese e non . Proiezioni, seminari ecc sulla via francigena

Mostra Colori via francigena

ottobre-novembre: Raccolta quadri e loro catalogazione:

Dicembre 2011: mostra pittorica nei locali della provincia (dal 3 dicembre 2011 al 1 gennaio 2012)
.Inserimento fotografie quadri nel portale provinciale .

Gennaio: restituzione opere

Tutta la parte tecnico-organizzativa è stata curata dal Gruppo Ricircolo dell'Università popolare Biellese (referente sig. Luciano Quaregna)

RELAZIONE FINALE

La mostra è stata inaugurata sabato 3 dicembre, nello spazio Cantinone della provincia di Biella, alle ore 16.30, di fronte a un folto pubblico proveniente anche da svariate regioni italiane. A tutti i partecipanti è stata consegnata dalla Provincia una pergamena ricordo. IN tale contetso c'è stato anche un servizio televisivo della tv Telebiella

Alcuni numeri

Numero opere esposte : 95

Regioni presenti: n. 5

Province presenti : n. 11

Il più giovane : bimba di tre anni

Il più anziano partecipante : signora di 88 anni

Comunicati stampa generali n. 10 (a cura della Provincia)

Altra promozione: striscione, locandine, comunicati stampa a TV e giornali ecc...

Grafica: ufficio provinciale

Dossier stampa(predisposto da uffici provinciali)

Pubblico mostra : circa 1000 persone

Tutte le opere seguivano le indicazioni (misure ecc...) contenute nel regolamento generale sottoscritto da tutti.

Il costo della grafica e della promozione è stato sostenuto dalla Provincia. L'organizzazione con l'enorme lavoro collegato è stato a cura di Ricircolo (UPBeduca.) a titolo di volontariato

Regolamento della MOSTRA "I colori della Via Francigena"-2011

A cura del Gruppo Artistico "Ri-circolo" dell'Università Popolare Biellese UPB Educa

Finalità

-Il Gruppo Artistico "Ri-Circolo" dell'Università Popolare Biellese, in collaborazione con la Provincia di Biella, organizza la mostra "I colori della Via Francigena" finalizzata alla promozione e valorizzazione della conoscenza dell'itinerario biellese della Via Francigena mediante Opere di Arte.

La mostra prevede l'allestimento di un'importante esposizione collettiva presso i locali adibiti allo scopo della Provincia di Biella, pubblicazione delle foto delle opere sul sito ufficiale della Provincia di Biella e il rilascio di un attestato di partecipazione.

Tecniche

La mostra è aperta a tutti gli Artisti, senza limiti di età, sesso, nazionalità o altra qualificazione. Ogni artista può partecipare con il massimo di due opere di tecnica pittorica, cioè realizzate in piena libertà stilistica e tecnica (olio, tempera, acrilico, inchiostro, vinile, acquerello, grafite, matita, collage, etc.) e su qualsiasi supporto (tela, carta, legno, plastica, ferro, etc.). Le misure massime consentite per ogni opera sono di cm 120 per lato, mentre le minime sono cm. 20 x 30.

È ammesso qualsiasi soggetto figurativo e non (figura umana, paesaggio, natura morta o altro) purché riconducibile all'argomento *"della Via Francigena di Sigerico, percorso storico, artistico e culturale una via sostenibile aperta a tutti, senza barriere e senza confini, una via della pace, un percorso spirituale e uno strumento di integrazione culturale, sociale, politica e interreligiosa"*.

E' importante che ogni opera sia corredata di relativa attaccaglia centrale.

Modalità di partecipazione

Per partecipare alla Mostra "I colori della Via Francigena" l'artista dovrà consegnare a mano o inviare per posta un plico postale contenente il materiale di seguito specificato:

- a. Opere proposte (massimo due) della misura massima di cm 120 per lato e minime di cm. 20 x 30;
- b. Modulo di Partecipazione debitamente compilato e firmato;
- c. Scheda bio - bibliografica dell'artista così composta:
 - breve curriculum vitae completo di dati anagrafici, recapito postale, note biografiche;
 - titolo e breve poetica artistica dell'opera.
- d. Materiale Fotografico

Foto a colori dell'opera/e con cui si partecipa della dimensione minima di cm 13x18 recante sul retro le seguenti indicazioni: nome del candidato, titolo dell'opera, tecnica, misure dell'opera.

Il materiale deve essere consegnato o spedito entro e non oltre ("Data Ultima di Partecipazione") lunedì 31 ottobre 2011 alle ore 21.00 a:

Associazione Artistica "Ri-Circolo"

Presso UPBeduca

Via Delleani n. 33d

13900 BIELLA BI

In caso di spedizione fa testo la data del timbro postale.

Le opere potranno essere ritirate solo alla fine della mostra ovvero dalla sera in cui si concluderà fino ai due giorni successivi. In caso di impossibilità da parte dell'Artista di ritirare le Opere di persona sarà prevista la possibilità di spedirle all'indirizzo dell'Artista, che si farà carico delle spese di spedizione e del ritiro da parte del corriere da lui indicato.

Le opere non ritirate entro i termini di cui sopra rimarranno di proprietà della Provincia di Biella.

Accettazioni e consensi

Accettando le condizioni di partecipazione alla Mostra "I colori della Via Francigena" l'artista accetta:

- tutte le norme riportate nel regolamento;
- di concedere i diritti di riproduzione delle opere e dei testi inviati per aderire alla mostra.
- che le foto delle opere vengano inserite sul sito web della Provincia o di altro soggetto coinvolto nell'organizzazione della Mostra, su Facebook e utilizzate per altre forme di comunicazione e attività;
- di liberare da ogni responsabilità gli organizzatori per qualsiasi utilizzo improprio da parte di terzi delle immagini delle opere.

L'artista autorizza espressamente gli organizzatori a trattare i suoi dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 ('Codice Privacy'), anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dagli organizzatori stessi.

Ogni controversia sarà trattata in Italia e secondo la legge italiana.

I dati personali e le immagini delle opere potranno essere utilizzati dagli organizzatori per promuovere altri eventi di arte contemporanea, promozione web, comunicazione e marketing. L'indirizzo e-mail degli artisti partecipanti alla Mostra non sarà divulgato né venduto a terzi.

Gli organizzatori si riservano il diritto di apportare variazioni al presente bando qualora se ne presenti la necessità.

Responsabilità

Gli organizzatori, pur assicurando una buona custodia delle opere, non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni alle opere o provocati a persone, furti, smarrimenti, incendi, ecc. che possano verificarsi durante tutte le fasi della manifestazione.

Modulo di Partecipazione

1. Il sottoscritto chiede di partecipare alla Mostra "I colori della Via Francigena":

Nome Cognome _____

Data di nascita _____

Indirizzo – Via _____ Cap _____

Città _____ Provincia _____

E-mail _____

Numero telefonico / fax / cellulare _____

2. Opere con cui si partecipa alla Mostra

Prima opera

Titolo _____

Tecnica _____

Supporto _____ Misure _____

Data di esecuzione _____ Numero di foto inviate a corredo _____

Seconda opera

Titolo _____

Tecnica _____

Supporto _____ Misure _____

Data di esecuzione _____ Numero di foto inviate a corredo _____

3. Si allega il materiale richiesto:

- Opere proposte per la mostra (massimo due);
- Modulo di Partecipazione debitamente compilato e firmato;
- Scheda bio - bibliografica dell'artista con le caratteristiche richieste dal bando;
- Materiale Fotografico.

4. Accettazioni

- Sono a conoscenza e accetto esplicitamente tutte le norme del Regolamento della Mostra "I colori della Via Francigena" a cui partecipo.
- Concedo agli Organizzatori della Mostra i diritti di riproduzione delle opere e dei testi inviati per la redazione di eventuali pubblicazioni, di utilizzare queste informazioni per pubblicizzare le opere sul sito web della Provincia di Biella o altra forma di comunicazione e attività dell'organizzazione.
- Accetto che il materiale fotografico ed i testi inviati per la partecipazione non vengano restituiti per l'archiviazione.
- Autorizzo espressamente gli organizzatori al trattamento dei dati personali in qualità di partecipante ai sensi del D.Lgs 196/2003 ('Codice Privacy').

Data, _____

Firma per accettazione _____